

k/€ pari al 16,06%) e di quelle per partecipazione a mostre, convegni, manifestazioni (-144 k/€ pari al 29,32%).

Ulteriori scostamenti tra le spese di parte corrente rispetto al consuntivo 2009 si rilevano, inoltre, nella categoria 6^ "trasferimenti passivi" (+483 k/€ pari al 9,69%), per effetto dei maggiori contributi erogati dalla CSAI ad associazioni sportive, nella categoria 8^ "oneri tributari" (-1.070 k/€ pari al 5,11%) per effetto di minori costi per imposta di registro e iva indetraibile su spese promiscue, nella categoria 10^ "spese non classificabili in altre voci" (+1.872 k/€ pari al 242,48%) prevalentemente per effetto della transazione con una società sportiva nonché di maggiori oneri risarcitori riconosciuti giudizialmente.

Per ciò che attiene alla parte in conto capitale del rendiconto finanziario, si evidenzia che il disavanzo in conto capitale, pari a 16.379 k/€, deriva dalla somma algebrica delle entrate in conto capitale e per accensione di prestiti al netto delle uscite in conto capitale e per rimborso di prestiti.

In particolare, si riscontrano, nella categoria 11^ "alienazione di immobili" entrate per 330 k/€ prevalentemente dovute alla vendita di un immobile a Ventimiglia (IM) mentre nella categoria 13^ "realizzo di valori mobiliari" si registrano entrate per 12 k/€ a seguito della liquidazione della controllata Aci Sardegna SGS Spa.

Per quanto attiene alle spese in conto capitale, l'incremento, rispetto al 2009, di 868 k/€ (+153,6%) delle uscite della 11^ ctg. è prevalentemente imputabile a manutenzioni straordinarie su immobili di proprietà e di terzi utilizzati dagli uffici provinciali dell'Ente.

L'incremento di 938 k/€ (+10,68%), invece, delle spese della 12^ ctg., che passano da 8.791 k/€ a 9.729 k/€, è essenzialmente dovuto all'effetto combinato dei minori acquisti di hardware (-264 k/€ pari al 58%), dei maggiori investimenti in software per lo sviluppo degli applicativi PRA, Tasse e nuovo sistema contabile (+1.351 k/€ pari al 17,68%) nonché ai minori acquisti di mobilio (-155 k/€ pari al 34%).

Il mancato sostenimento di spese della categoria 13^ "partecipazioni e acquisto di valori mobiliari", è da rapportare all'assenza di interventi sul patrimonio netto delle società controllate.

Gli scostamenti rispetto al 2009 rilevati nella 14^ categoria delle entrate (-862 k/€ pari al 5,2%) sono da correlarsi alla diminuzione della corrispondente categoria delle uscite (-1299 k/€ pari al 9%) e risultano essenzialmente imputabili alle minori operazioni di finanziamento alle società controllate effettuate nell'esercizio.

Per una più approfondita analisi delle poste in esame si rinvia ai successivi paragrafi 2.6, 2.7 e 2.8.

2.4 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE: COMPOSIZIONE E DESTINAZIONE

L'avanzo di amministrazione al 31.12. 2010, pari a 81.669 k/€, evidenzia una diminuzione di 36.227 k/€ (-30,72%) rispetto all'anno precedente.

Nella tabella 2.4.1 si illustra la composizione del risultato di amministrazione raffrontata alla situazione amministrativa dell'anno precedente.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA			
DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2009	SCOSTAMENTI
CONSISTENZA INIZIALE DI CASSA	8.470.222,29	-2.983.450,41	11.453.672,70
RISCOSSIONI	2.008.734.022,68	2.115.610.580,14	-106.876.557,46
PAGAMENTI	2.036.500.475,46	2.104.156.907,44	-67.656.431,98
CONSISTENZA FINALE DI CASSA	-19.296.230,49	8.470.222,29	-27.766.452,78
RESIDUI ATTIVI FINALI	236.878.912,62	231.089.032,85	5.789.879,77
RESIDUI PASSIVI FINALI	135.913.990,90	121.663.671,54	14.250.319,36
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE FINALE	81.668.691,23	117.895.583,60	-36.226.892,37
PARTE VINCOLATA	10.097.887,82	19.544.279,23	-9.446.391,41

Tabella 2.4.1 – Situazione amministrativa

Dalla tabella su riportata, si evidenzia che a fronte di una diminuzione della consistenza finale di cassa al 31.12.2010 (da un saldo positivo di 8.470 k/€ ad un saldo negativo di 19.296 k/€), il saldo positivo della differenza tra residui attivi e passivi finali passa da 109.425 k/€ a 100.965 k/€ con una riduzione di 8.460 k/€ pari al 7,73%.

Al medesimo risultato di amministrazione finale si giunge sommando all'avanzo di amministrazione iniziale di 117.896 k/€, il disavanzo finanziario di competenza dell'esercizio 2010 pari a 34.589 k/€ e il saldo negativo di 1.638 k/€ derivante dai provvedimenti di variazione dei residui adottati nel corso dell'anno.

Nella tabella 2.4.2 viene riportata la destinazione dell'avanzo di amministrazione realizzato nell'esercizio:

DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	31.12.2009	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2010
PARTE VINCOLATA				
Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	277.690,00	0,00	277.690,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	15.216.589,23	618.778,19	5.737.479,60	10.097.887,82
Fondo copertura oneri futuri	4.050.000,00	0,00	4.050.000,00	0,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	19.544.279,23	618.778,19	10.065.169,60	10.097.887,82
PARTE LIBERA	98.351.304,37	0,00	26.780.500,96	71.570.803,41
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	117.895.583,60	618.778,19	36.845.670,56	81.668.691,23

Tabella 2.4.2 – Destinazione dell'avanzo di amministrazione

2.5 RISULTATI DIFFERENZIALI

I risultati differenziali, quali indicatori di capacità finanziaria dell'Ente, sono costituiti dal risultato finanziario di parte corrente, dal risultato finanziario di competenza, dal saldo da finanziare/impiegare e dalla determinazione dell'entità del ricorso all'indebitamento.

Si sono in precedenza evidenziati i risultati differenziali relativi all'avanzo finanziario di parte corrente e all'avanzo finanziario di competenza.

Relativamente alla differenza tra entrate e spese finali (a esclusione, cioè, delle entrate e delle spese per accensione/rimborsi di prestiti), si evidenzia un risultato negativo da finanziare di 34.589 k/€, determinato, al netto delle partite di giro, da entrate per 352.645 k/€, a fronte di spese per 387.234 k/€.

Analogamente, la differenza negativa di 34.681 k/€ tra le entrate finali e le spese complessive evidenzia un deficit finanziario generato dalla gestione dell'esercizio.

2.6 LA GESTIONE ISTITUZIONALE

La gestione in argomento, comprendente sia le attività istituzionali in senso stretto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale nonché dell'infomobilità) sia quelle attinenti la gestione del patrimonio dell'Ente (oneri e proventi finanziari, entrate e uscite attinenti alla gestione dei beni immobili, acquisto e cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie), si chiude con un disavanzo di 24.491 k/€.

Il suddetto disavanzo è determinato, ad esclusione delle partite di giro, da entrate per 81.201 k/€ a fronte di uscite per 105.692 k/€.

Rispetto al precedente esercizio, le entrate correnti passano da 61.996 k/€ a 65.074 k/€ con un aumento di 3.078 k/€ pari al 4,96%.

Di seguito si segnalano le variazioni maggiormente significative:

- minori entrate per quote associative di cui alla ctg.1^a (-309 k/€);
- mancata distribuzione di dividendi da parte delle società controllate (-2.000 k/€);
- maggiori trasferimenti attivi, pari a 536 k/€, prevalentemente riferibili alla realizzazione di manifestazioni sportive;
- maggiori entrate per vendita beni e prestazioni di servizi (ctg.7^a), pari a 6.319 k/€, principalmente per effetto delle convenzioni con la Regione Lazio per la realizzazione di un centro di infomobilità regionale e con il Ministero del Turismo per la realizzazione del portale del turismo;
- maggiori entrate da rimborsi di cui alla 9^a ctg. (+512 k/€) per effetto del personale dipendente in utilizzo presso altre amministrazioni nonché per risarcimenti di sinistri da compagnie di assicurazione;
- minori proventi derivanti da contratti di sponsorizzazione di cui alla ctg.10^a (-2.000 k/€)

Le spese correnti aumentano di 10.079 k/€ passando da 77.653 k/€ a 87.732 k/€.

I maggiori incrementi si rilevano nella categoria 4^a- spese per l'acquisto di beni e servizi, per 8.369 k/€ pari al 14,29%, prevalentemente per effetto di aumenti delle spese per servizi associativi (+610 k/€ pari al 2,3%), di incrementi nelle spese per comunicazione e marketing associativo (+3.802 k/€ pari al 112,8%), di maggiori spese relative alle attività di infomobilità per lo più riferite al citato contratto con la Regione Lazio (+3.486 k/€ pari al 115,52%), di maggiori spese per i servizi relativi al predetto contratto con il Ministero del Turismo (+2.749 k/€), dei costi relativi allo start up del progetto relativo alla costituzione di un network di autoscuole (+922 k/€) nonché maggiori oneri per il personale per 542 k/€ pari la 4,2%. Tali maggiori spese risultano parzialmente compensate dalla riduzione, pari a 4.629 k/€, dei canoni di leasing immobiliare riferiti all'immobile acquisito nel 2009 per l'Ufficio Provinciale di Roma.

I rimanenti incrementi di spese correnti riferibili alla gestione istituzionale si rilevano nella categoria 6^a per effetto di maggiori trasferimenti passivi pari a 704 k/€ (+21,36%) dovuti essenzialmente al contributo concesso nell'esercizio in corso al Museo dell'Automobile di Torino nonché nella categoria 10^a per maggiori spese per liti, arbitraggi e risarcimenti pari a 1.158 k/€ dovute principalmente ad un accordo transattivo con una società sportiva.

Le entrate istituzionali in conto capitale passano da 33.042 k/€ nell'esercizio 2009 a 16.127 k/€ nel 2010; tale forte diminuzione è data prevalentemente dalla somma algebrica delle minori entrate per alienazioni immobiliari di cui alla ctg. 11^a pari a 1.991 k/€ (-85,74%), delle minori entrate per alienazione di partecipazioni di cui alla ctg. 13^a per 14.125 k/€ (-99,9%) nonché delle minori entrate per riscossione di crediti pari a 862 k/€ prevalentemente relative minori finanziamenti a breve termine effettuati nei confronti di società controllate.

Le spese istituzionali in conto capitale passano da 20.619 k/€ nell'esercizio 2009 a 17.961 k/€ nel 2010 (-2.658 k/€ pari al 12,89%); tale diminuzione è principalmente attribuibile alla somma algebrica di maggiori uscite per manutenzioni straordinarie di immobili di cui alla ctg.11^a (+868 k/€ pari al 153,51%) e indennità di quiescenza al personale dipendente (+175 k/€ pari al 12,23%) a cui si contrappongono minori uscite per acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali di cui alla ctg.12^a (-424 k/€ pari al 15,8%), minori interventi sul patrimonio netto delle società controllate di cui alla ctg.13^a (-1.841 k/€ pari al 100%) nonché uscite per concessioni di crediti di cui alla ctg.14^a (-1.498 k/€ pari al 10,6%).

Il disavanzo della gestione in esame può essere scomposto come segue

DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2009	SCOSTAMENTI
Gestione istituzionale in senso stretto	-20.468.467,35	-11.699.545,07	-8.768.922,28
Gestione patrimoniale	-4.022.791,16	8.465.585,17	-12.488.376,33
Totale risultato istituzionale	-24.491.258,51	-3.233.959,90	-21.257.298,61

Tabella 2.6.1 – Scomposizione del risultato istituzionale

La gestione istituzionale in senso stretto

Con riferimento ai diversi settori di attività che rientrano nell'ambito della gestione istituzionale in senso stretto, si riscontrano, per il settore associativo, entrate per aliquote sociali pari a 35.126 k/€ (-308 k/€, pari allo 0,87% rispetto al 2009) a fronte di un aumento di 109.000 tessere associative pari al 11,17%; la compagine associativa si attesta a 1.087.000 soci.

Il valore medio dell'aliquota associativa pro-socio di spettanza ACI passa da € 36,00 a € 32,00 con una riduzione del 11,11%.

Le spese relative ai servizi associativi acquisiti dalle società del gruppo ammontano a 27.151 k/€ mentre, tra le altre spese maggiormente significative si segnalano quelle relative alla gestione del sistema informativo per 3.667 k/€ nonché quelle per attività di supporto alla rete delle delegazioni, per marketing e comunicazione pari a complessivi 6.444 k/€.

Nel corso dell'esercizio, l'attività associativa si è incentrata sulla nuova tessera con funzione di carta di debito ricaricabile (cd tessera multifunzione) che è stata offerta ai soci a partire dal mese di Marzo; tale nuovo prodotto è stato affiancato dall'installazione, presso 1.266 delegazioni, di un sistema di POS evoluti in grado di gestire le transazioni effettuate da soci e da clienti non soci per i servizi tipici di assistenza automobilistica oltre a fornire servizi di ricariche telefoniche.

Sono stati inoltre implementati i servizi di pagamento riservati ai soci con l'attivazione di "Aci giroconto", funzione che consente ai titolari di tessere multifunzione di trasferire denaro via telefonino

con un semplice SMS e “Bollonet a commissioni zero” che consente ai soci di pagare il bollo auto via web senza oneri aggiuntivi; per effetto dell’accordo commerciale con il partner carburanti IP è stato riservato ai soci titolari di carta multifunzione lo sconto del 2,5% sui rifornimenti di carburante oltre alla raccolta punti.

Nel corso dell’anno è stata inoltre lanciato il nuovo prodotto riservato ai giovani e chiamato “Tessera OKKEI” che ha registrato un immediato successo dato che le tessere acquisite a fine anno sono state pari a 12.864.

E’ stato progettato, infine, un nuovo prodotto associativo riservato ai diversamente abili con specifici servizi di assistenza; per la realizzazione di tale tessera ci si è avvalsi della preziosa collaborazione degli organismi e associazioni di categoria.

A supporto della complessiva attività associativa, si è effettuata, nel corso dell’anno, una campagna di comunicazione tramite mass-media e manifesti pubblicitari.

Con riferimento alle diverse tipologie di associazioni, si evidenzia che le tessere individuali aumentano di circa 107.000 unità pari al 12% mentre quelle aziendali si incrementano di circa 1.960 unità pari al 1,75%; le tessere individuali sono composte, al 31.12.2010, per il 69,1% da tessere ACI sistema, per il 12% da tessere ACI Gold, e per il 18,9% dalle altre tipologie tra le quali meritano di essere citate quelle “ACI Club” e “ACI Sara” che, attestandosi rispettivamente a 43.936 e 121.351 unità hanno realizzato interessanti performance di incremento.

Sono state ideate, in accordo con la società controllata ACI Global, iniziative di sviluppo associativo al fine di generare soci dal flusso di interventi stradali operati; nel corso del 2010 questo canale ha prodotto 49.071 nuove tessere.

Sono proseguite le attività legate alla partnership con Sara per favorire attività di cross selling e valorizzare i marchi nell’ambito dei rispettivi portafogli clienti; il progetto, avviato nell’ultimo trimestre del 2008 su un’area test (7 AA.CC. e 44 delegazioni), è stato progressivamente esteso fino a coinvolgere al 31.12.2010, 66 Automobile Club, 136 delegazioni Aci e 231 agenzie SARA. Il completamento sull’intero territorio nazionale è previsto entro il primo semestre dell’anno 2011.

Il programma di fidelity attraverso il circuito "Show your card!" riservato a tutti i soci degli Automobile Club aderenti all'iniziativa è stato ampliato; i partner italiani sono ben 107 mentre si sono registrate oltre 110.000 transazioni con un incremento del 10% rispetto al 2009.

Per quanto riguarda le attività dell'Ente in campo turistico, si segnala in primo luogo il ruolo dell'ACI quale partner privilegiato del Ministero del Turismo per la realizzazione e la successiva implementazione del portale turistico www.italia.it presentato alla BIT di Milano il 18.02.2010.

L'attività proseguirà anche nel 2011 per la realizzazione delle iniziative previste nella convenzione stipulata con il suddetto Ministero; le entrate per l'Ente riconducibili a tale convenzione ammontano, nel 2010, a 2.749 k/€.

Per quanto attiene all'accordo tra ACI e Ministero degli Affari Esteri per la gestione del sito web "viaggiare sicuri" e per l'erogazione di informazioni sullo stato di sicurezza nei paesi esteri, si è registrato, nell'anno 2010, un ulteriore incremento sia dei visitatori del sito (4,4 milioni con un incremento del 30%) che del numero di pagine consultate (29 milioni) a testimonianza del successo del servizio; la relativa convenzione ha generato entrate per ACI pari a 205 k/€.

Per quanto attiene alle attività internazionali, L'ACI ha ospitato la settimana delle conferenze FIA che si è tenuta a Como dal 17 al 21 Maggio con circa 350 partecipanti e alla presenza del Presidente FIA e dei presidenti dei più importanti Automobile/Touring Club mondiali.

Per quanto attiene alle attività operative in campo turistico si segnala che la commercializzazione delle tessere autostradali nei confronti dei turisti italiani ed europei ha prodotto movimenti complessivi pari a 9.874 k/€ (-12,8% rispetto al 2009) con provvigioni a favore dell'Ente pari a 591 k/€ (-38,30% rispetto al 2009); nell'anno 2009 risultano infatti vendite 190.439 tessere Viacard (-21,36% rispetto al 2009) nonché 104.538 contrassegni autostradali austriaci, svizzeri e sloveni (+46,41% rispetto al 2009).

Per quanto attiene all'attività editoriale e cartografica, nel 2010 si è provveduto all'aggiornamento del "Vademecum per chi guida" e dei volumi 1 e 2 dell'Atlante stradale nonché alla realizzazione della carta del Lazio.

Le entrate relative all'attività cartografica sono state pari a 152 k/€.

Con riferimento alle competenze in materia di sicurezza, educazione stradale e informazione automobilistica, per effetto dell'accordo con il Ministero dei Trasporti, l'Ente ha gestito le attività relative alla centrale di infomobilità CCISS/Onda Verde, a fronte di entrate per complessivi 2.685 k/€ (+608 k/€ pari al 29,27% rispetto al 2009).

Sempre nel campo dell'infomobilità, si fa presente che l'ACI ha curato la gestione delle centrali di infomobilità di Napoli nonché quelli di Roma e Milano (quest'ultimo attivato da Giugno 2010) in partnership rispettivamente con l'Agenzia Regionale Campana per la Sicurezza Stradale (ARCSS), i comuni di Roma e Milano.

A seguito della stipula di apposita convenzione tra l'ACI e la Direzione Regionale Trasporti della regione Lazio, nel 2010 è stato realizzato il centro regionale di infomobilità denominato Luce Verde Lazio; tale contratto ha determinato entrate per 3.459 k/€.

Per la complessiva gestione delle suddette attività nel campo della infomobilità, l'Ente ha sostenuto spese per l'acquisizione di servizi pari a 6.503 k/€.

Per quanto attiene alle iniziative nel campo dell'educazione stradale, oltre alle consuete attività didattiche rivolte agli insegnanti delle scuole, delle associazioni di categoria e dei giovani studenti (tra le quali quelle gestite in collaborazione con gli Automobile Club di Terni e Foggia), si segnala la realizzazione del progetto "network autoscuole" finalizzato alla creazione di una rete di autoscuole a marchio ACI certificate e caratterizzate da elevati standard di qualità sia per i contenuti didattici che per le modalità formative dei giovani conducenti.

Nel 2010 sono state attivate 54 autoscuole aderenti dopo aver rilasciato il modello didattico definito "Metodo ACI" illustrato agli istruttori delle scuole guida nell'ambito di quattro sessioni formative; per le attività e i servizi occorrenti allo start-up del progetto sono state sostenute spese per complessivi 1.278 k/€, ivi incluse le spese di comunicazione e promozione dell'iniziativa.

Nel corso dell'esercizio sono stati organizzati diversi eventi di notevole rilievo scientifico e sociale tra cui la 66.ma Conferenza del Traffico e della Circolazione dedicata al tema "*l'automobile nella crisi: un'opportunità e una sfida per ripensare strategie, ruolo, caratteristiche e tematiche di mercato*" e il 3° Forum internazionale delle polizie locali.

Nell'ambito di tali manifestazioni, l'attività di studio e di ricerca condotta dalla Direzione Studi e dalla Fondazione dell'Ente "Filippo Caracciolo" ha prodotto diverse indagini di approfondimento e di supporto agli eventi culturali dell'ACI tra le quali si citano "l'automobile del terzo millennio" nonché il documento "guida in stato di ebbrezza".

Si segnala inoltre la predisposizione della versione italiana dei rapporti Eurotest sulla sicurezza e qualità della mobilità prodotti in ambito FIA con integrazioni e approfondimenti relativi al contesto italiano e in particolare: qualità del trasporto pubblico, test dei cantieri stradali urbani, test sugli attraversamenti pedonali, test sui seggiolini.

Sono stati realizzati nell'anno sei numeri della rivista giuridica della circolazione e dei trasporti pubblicata via web, il CD "costi chilometrici" con le tabelle relative alla tassazione per fringe benefits, il mensile Autotrend per il monitoraggio dell'andamento del mercato degli autoveicoli nonché l'indagine sulle "statistiche degli incidenti stradali" in collaborazione con l'ISTAT.

Nel corso dell'anno l'Ente ha, inoltre, collaborato con il CENSIS al tradizionale rapporto automobile ACI-Censis.

E' continuata, inoltre, pur se priva di finanziamenti statali, l'attività di rilevazione statistica sull'incidentalità stradale con il supporto della società controllata Aci Consult; la suddetta attività ha comportato costi per 450 k/€.

Nell'ambito dei compiti istituzionali inerenti all'attività sportiva automobilistica, la CSAI ha condotto un'intensa attività; sono state infatti rilasciate nel 2010 n. 29.648 licenze auto (-2,33% rispetto al 2009) e n. 7.290 licenze karting.

Le entrate relative all'attività sportiva, pari a complessivi 6.565 k/€ (-1,61% rispetto al 2009), sono composte dalle quote relative ai tesseramenti sportivi, dalle tasse d'iscrizione per gare a calendario e dai proventi per omologazione di vetture, abbigliamento e accessori per attività agonistica.

Per l'attività sportiva, inoltre, l'Ente ha accertato trasferimenti da parte del CONI pari a 1.411 k/€; tali fondi sono stati utilizzati per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle

organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello".

La gestione patrimoniale

Per quanto attiene al disavanzo della gestione patrimoniale, pari a 4.023 k/€, occorre considerare che le entrate derivanti dai proventi patrimoniali di cui alla ctg.8[^], pari a 5.805 k/€, subiscono una riduzione di 1.991 k/€ pari al 25,53% rispetto al 2009 fondamentalmente per effetto della mancata distribuzione di dividendi da società controllate.

In dettaglio, tali entrate sono riconducibili, per 4.951 k/€ a locazioni attive (di cui 4.151 k/€ relative a fitti figurativi di immobili di proprietà) mentre per la restante parte, pari a 854 k/€ (461 k/€ nel 2009), a proventi finanziari su depositi bancari e investimenti a breve termine per 313 k/€ nonché a interessi moratori per 541 k/€ principalmente riferibili a crediti v/Ministero dell'Economia.

Si riscontrano inoltre :

- entrate per 12 k/€ (ctg.13[^]) relative alla restituzione, a seguito di cessazione, di quota parte del capitale sociale da parte della controllata Aci Sardegna SGS Spa;
- entrate per 330 k/€ (ctg.11[^]) relative alla cessione del fabbricato di Ventimiglia (IM);
- spese per canoni di leasing immobiliare pari a 1.494 k/€ (ctg. 4[^]) relativi all'acquisizione della sede dell'ufficio provinciale di Roma;
- oneri tributari imputabili alla gestione patrimoniale, pari a 614 k/€ relativi alle imposte sui redditi di capitale e fondiari.

2.7 LA GESTIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE

La gestione tasse si chiude con un avanzo di 3.920 k/€ derivante dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente di 5.596 k/€ e del disavanzo in conto capitale di 1.676 k/€ .

Tale risultato finanziario si mantiene pressoché invariato rispetto al precedente esercizio.

Le entrate correnti, pari a 36.226 k/€, si incrementano di 2.316 k/€ pari al 6,82% rispetto all'esercizio precedente; i principali effetti di tale scostamento sono di seguito analizzati.

Le entrate di competenza dell'Ente derivanti dall'attività di riscossione per le regioni convenzionate attraverso la capillare rete di esazione ammontano a 5.209 k/€ (+15,77% rispetto al 2009); a tale aumento, essenzialmente dovuto all'incremento della tariffa di esazione da €1,55 a €1,87 ad operazione a partire dal 01.04.2010 nonché all'aumento del numero di esazioni effettuate dalla rete ACI, si aggiunge l'incremento di 291 k/€ (+11,3%) delle entrate per servizi di collegamento telematico resi alle delegazioni che riscuotono in regioni non convenzionate.

Le operazioni effettuate dall'utenza agli sportelli della rete ACI sono state pari a 15,99 milioni (con un incremento del 2,53% rispetto al 2009) per un valore di tributi riscossi pari a oltre 2,5 mld/€; degno di nota è il costante incremento registrato nei versamenti effettuati tramite procedure internet (telebollo e bollonet) attestati, nell'anno, a 356.023 operazioni (+13,02% rispetto al 2009) mentre le riscossioni effettuate tramite il sistema degli ATM bancari sono passate da 59.000 operazioni nel 2009 alle 113.000 del 2010. Tale ultimo soddisfacente risultato è da ascriversi all'intensificazione dei contratti con gli istituti bancari.

La quota di mercato ACI relativamente alle riscossioni delle tasse automobilistiche nelle regioni convenzionate è di poco inferiore al 60%, mentre a livello nazionale si attesta intorno al 35%, e ciò pur operando con un numero di punti di servizio sul territorio pari a non più del 3% del totale degli intermediari della riscossione autorizzati.

Le entrate generate nell'anno dai servizi di gestione del tributo automobilistico erogati alle regioni convenzionate sono state pari a 27.987 k/€ con un aumento di 1.202 k/€ pari al 4,48% rispetto al 2009; si registrano infatti maggiori entrate prevalentemente prodotte dai contratti con le regioni Puglia, Umbria, Toscana e Lazio che compensano ampiamente il minore fatturato generato dalla convenzione con la regione Lombardia sui servizi di assistenza remunerati a consumo.

Le competenze dovute alla rete degli AA.CC. e delle delegazioni per le attività di assistenza all'utenza sul territorio per conto delle regioni convenzionate, pari a 3.500 k/€, subiscono un decremento di 124 k/€ pari al 3,67% rispetto al 2009 per effetto dell'aumento del minor numero di pratiche lavorate.

Le spese postali pari a 2.081 k/€ sono state sostenute a fronte di circa 2.770.000 avvisi bonari inviati ai contribuenti per conto delle regioni Umbria, Puglia, Lazio, Emilia Romagna e Abruzzo oltre alle province autonome di Trento e Bolzano; sono state inoltre inviate ai contribuenti circa 652.000 note di cortesia e 9.000 avvisi di scadenza del tributo.

Nel corso del 2010, l'Ente ha gestito servizi in materia di tasse automobilistiche per le regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Puglia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e Bolzano.

Si segnala, inoltre, che l'Ente ha partecipato alle gare, tuttora in corso di giudizio amministrativo, per l'affidamento dei servizi tasse da parte della Regioni Campania e Molise.

Con riferimento al sistema informativo tasse, si registra una spesa nell'esercizio pari a 12.940 k/€ con un incremento di 435 k/€ pari al 3,47% rispetto al 2009.

2.8 LA GESTIONE DEL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

La gestione PRA si chiude con un disavanzo di 14.018 k/€ derivante dalla somma dei disavanzi di parte corrente pari a 1.149 k/€ e in conto capitale di 12.869 k/€.

Tale risultato finanziario risulta fortemente peggiorativo rispetto al precedente esercizio.

Le entrate correnti, pari a 235.309 k/€, diminuiscono di 3.408 k/€ pari al 1,43% rispetto all'esercizio precedente; i principali effetti di tale scostamento sono di seguito analizzati.

L'accertamento delle entrate correnti per emolumenti e diritti, comprensivo del compenso per la riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione, è stato di 219.982 k/€ con un decremento di 2.570 k/€ pari al 1,15% rispetto al 2009; tale risultato è conseguente alla perdurante stagnazione del mercato automobilistico già in atto dall'anno 2009.

Gli emolumenti e i diritti passano da 189.061 k/€ a 184.930 k/€ con una diminuzione di 4.131 k/€ pari al 2,18% rispetto al 2009 e si riferiscono a 11.842 migliaia di formalità a pagamento (-4,10% rispetto al 2009).

Con riferimento alle diverse tipologie di formalità a pagamento si è riscontrata, rispetto all'esercizio 2009, una diminuzione delle prime iscrizioni (-10,95%) e delle radiazioni (-13,75%), mentre aumentano le formalità per trasferimenti di proprietà (+2,10%) e le altre formalità residuali (+1,38%).

FORMALITA' A PAGAMENTO PER TIPOLOGIA		
Descrizione	quantità	%
Usato	5.985.505	52,70%
Prime iscrizioni	2.504.584	22,05%
Radiazioni	1.950.774	17,17%
Altro	917.490	8,08%
TOTALE	11.358.353	100,00%

Tabella 2.8.1 – Formalità PRA a pagamento per tipologia

Si registrano inoltre entrate per rimborsi IPT pari a 2.107 k/€ nonché rimborsi emolumenti per 912 k/€.

Sotto il profilo operativo, la costante azione di monitoraggio di tutte le procedure del PRA ha consentito il progressivo sviluppo di ottimizzazioni funzionali migliorandone i già elevati livelli di efficienza e efficacia; particolare attenzione è stata prestata ai controlli di qualità sugli archivi del PRA attraverso analisi di estrazione di informazioni e conseguenti interventi correttivi.

Si segnala inoltre l'estensione ad ulteriori 30 Uffici Provinciali del "servizio a domicilio" riservato ad utenti disagiati; al 31.12.2010 il servizio è operativo in 51 sedi provinciali.

Per quanto riguarda l'attività di riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione), l'incasso di 1.139.745 k/€ per conto delle province è risultato in diminuzione del 2,85% rispetto al 2009; i compensi percepiti per l'espletamento di tale attività, pari a 24.459 k/€, risultano in diminuzione di 1.058 k/€ (-4,18%) rispetto all'esercizio precedente.

La riscossione dell'imposta di bollo per conto dello Stato è stata pari a 353.214 k/€ con una riduzione del 3,5% rispetto al 2009.

Tra gli altri servizi del Pubblico Registro Automobilistico, le visure PRA via internet con contestuale pagamento degli emolumenti da parte dell'utente tramite carta di credito hanno prodotto entrate per 891 k/€ (+18,4% rispetto al 2009) mentre le visure rese tramite la rete degli AA.CC. e delle delegazioni hanno fatto registrare entrate per 7.595 k/€ (+41,96% rispetto al 2009).

Passando alle attività collaterali svolte nell'ambito della gestione PRA, i servizi relativi all'utilizzo della banca dati forniti agli Enti locali, a fini contravvenzionali, e ad altri operatori del settore automobilistico, per l'elaborazione di dati anagrafico-statistici, hanno determinato entrate per 9.392 k/€, con un incremento di 564 k/€ pari al 6,38% rispetto al precedente esercizio.

A fine anno, risultano pari a 494 le convenzioni in essere stipulate con enti territoriali o società a capitale pubblico per abbonamenti ai servizi di consultazione PRA mentre le amministrazioni comunali aderenti tramite il canale Ancitel ammontano a 2.777 e pertanto in sostanziale stabilità rispetto al 2009.

Le spese correnti della gestione PRA (personale, spese per acquisizione di beni e servizi e altre spese generali di amministrazione e gestione) ammontano a 236.458 k/€ (+0,42% rispetto al 2009) e comprendono anche i costi operativi sostenuti dall'Ente per l'attività di riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione.

Di seguito vengono rappresentate le spese di funzionamento maggiormente significative.

(importi in mln/€)

DESCRIZIONE	Spesa 2010	Spesa 2009	Diff.	%
oneri per il personale (incluso IRAP)	150,20	145,13	5,07	3,49%
spese per il sistema informativo	33,43	35,21	-1,78	-5,06%
fitto locali	16,89	17,04	-0,15	-0,88%
IVA indetraibile	8,54	9,18	-0,64	-6,97%
manutenzione locali	1,56	2,42	-0,86	-35,54%
pulizia locali	2,27	2,21	0,06	2,71%
energia elettrica	1,79	1,95	-0,16	-8,21%
spese postali	1,75	1,71	0,04	2,34%
Vigilanza	1,63	1,69	-0,06	-3,55%
noleggio beni informatici	0,71	1,59	-0,88	-55,35%
spese di trasporto e facchinaggio	1,42	1,48	-0,06	-4,05%
Modulistica	1,12	1,24	-0,12	-9,68%

Tabella 2.8.2 – Spese di funzionamento PRA maggiormente rappresentative

3. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

3.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali della situazione patrimoniale sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e delle rivalutazioni di legge effettuate in passati esercizi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in ragione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico, sono state calcolate a quote costanti, sulla base della durata economico-tecnica del cespite e della possibilità residua di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo.

Nessun ammortamento è stato calcolato per i terreni e per quei cespiti non entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

Le aliquote applicate sui cespiti, non modificate rispetto al precedente esercizio, sono illustrate nella tabella 3.1.1.

%	Tipologia cespiti
3,00	Fabbricati
20,00	Macchine elettriche ed elettroniche
7,50	Impianti
25,00	Autoveicoli
12,00	Mobili e arredi
15,00	Attrezzature varie

Tabella 3.1.1 – Aliquote di ammortamento